



# **PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM) 2016-2017**

**RESPONSABILE:**

**Dirigente Scolastico Prof.ssa Sonia Casaburo**

**Referente: Prof.ssa Silvia Bennati**

## **PRIMA SEZIONE**

### **Anagrafica**

Istituzione Scolastica: I. I. S. "A. Meucci"

Indirizzo: Via Marina Vecchia 230, 54100 Massa (Ms)

Telefono: 0585 252708

Fax: 0585 251012

Codice meccanografico: MSIS01800L

Responsabile del PdM: Dirigente Scolastico, Prof.ssa Sonia Casaburo

Email: dirigente@itisms.it

Posta certificata: msis01881@pec.istruzione.it

Referente del PdM: Prof.ssa Silvia Bennati

Email: silviabennati@yahoo.it

### **Nucleo Interno di Valutazione (NIV)**

Casaburo Sonia, Dirigente Scolastico, Responsabile PdM

Bennati Silvia, Figura strumentale Valutazione, Referente del PdM

Bottiroli Laura, docente

Butera Gianni, docente

Farusi Andrea, docente

Francesconi Franco, docent

Pisano Ciro, docente

Ricci Bernardetta, docente

Ribolini Roberto, docente

Ricci Federica, docente

Robbiano Ada, docente

Santucci Romana, docente

Steli Nicoletta Lucia, docente

Zanetti Cesarina, docente

## SECONDA SEZIONE

### **Elaborazione di un PdM basato sul Rapporto di Autovalutazione (RAV)**

#### **Nucleo Interno di Valutazione**

Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) coincide quasi totalmente con il Nucleo di Autovalutazione individuato durante l' a. s. 2014/15 per l' elaborazione del RAV; per ottimizzare il lavoro e per ovviare all'impossibilità di alcuni docenti (n. 2) di partecipare al NIV, nell'a.s. 2015/17 si è reso necessario riformulare la composizione del gruppo attraverso l'individuazione di una nuova risorsa interna. Il Dirigente Scolastico responsabile del RAV 2014/15 della scuola, Prof. Massimo Ceccanti, dall'a.s. 2015/16 trasferito in altro Istituto della provincia, è stato sostituito dal nuovo Dirigente Scolastico Prof.ssa Sonia Casaburo che fin dai primi giorni di Settembre 2015 si è confrontata con i docenti del NIV per lavorare alla stesura e attuazione del PdM dell'Istituto, revisionale in alcune parti il RAV (giugno 2016) e aggiornare quindi il presente PdM.

Il NIV, già formato durante il precedente a. s. sulle procedure valutative relative al procedimento di autovalutazione (formazione attraverso il corso online “RAV – Valutazione e Autovalutazione di Istituto” presso C. I. D. I. di Milano), il 21 dicembre 2015 ha partecipato ad un incontro di formazione di 3 ore che la Dirigente Scolastica Prof.ssa Cristina Cosci, esperta di valutazione, ha tenuto presso la scuola all'interno del Progetto Rete Re.Co.Ver di cui l'Istituto è capofila nella attuazione di piste di miglioramento in seguito al finanziamento dell'USR Toscana. L'incontro (“Piani di Miglioramento: progettazione e attuazione”), dopo aver mostrato la stretta connessione tra RAV e PdM e tra PdM e PTOF, ha fornito indicazioni utili per l'elaborazione delle piste di miglioramento e degli indicatori di monitoraggio da usare per implementare l'efficacia delle azioni individuate.

#### **Relazione tra RAV e PdM**

Il PdM si presenta come la naturale estensione del RAV e nello specifico della V sezione di quest'ultimo poiché il gruppo di lavoro, dopo aver individuato le priorità strategiche dell'Istituto, i traguardi ad esse connesse e gli obiettivi di processo, si è concentrato sulla pianificazione delle azioni di miglioramento al fine di risolvere le criticità (emerse dal RAV) che costituiscono un punto di debolezza dell' offerta formativa e degli apprendimenti dell'Istituto. La revisione del RAV avvenuta nel settembre 2015 e le modifiche apportate ad alcune parti di esso, costituiscono già un significativo punto di partenza per un lavoro di continua e proficua riflessione che si basa sulla stretta connessione tra il documento di autovalutazione e il processo di miglioramento in atto da questo a. s. Le azioni pianificate all'interno del PdM e sottoposte ad azione di monitoraggio (VD “Allegato Monitoraggio PDM”), rappresentano per l'Istituto un'occasione per avviare un profondo processo di cambiamento e innovazione interni, ma anche attraverso il confronto con le altre realtà scolastiche della Rete Re.Co.Ver. istituita per formulare alcune piste di miglioramenti comuni. La progettazione delle azioni di miglioramento è stata infatti possibile anche attraverso un lavoro di confronto e collaborazione della referente di Istituto con i Dirigenti Scolastici e i docenti referenti impegnati nella realizzazione del Progetto Rete Re.Co.Ver.

## Integrazione tra RAV e PTOF

Il PdM, come previsto dal comma 14 dell'articolo 1 della Legge 107, è parte integrante del PTOF poiché si pone in una linea di forte correlazione e coerenza con il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola che esplicita la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa e organizzativa dell'Istituto nell'ambito della sua autonomia. Durante l'elaborazione del PTOF è stato pertanto necessario un lavoro di collaborazione/condivisione/confronto fra la referente del PdM e i referenti del PTOF al fine di esplicitare coerentemente le piste di miglioramento individuate nel PdM con le linee costitutive del PTOF: il risultato è stata l'elaborazione di due documenti coerenti e complementari in grado di restituire un'unica identità progettuale e formativa della scuola.

## Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche dell'Istituto

### PRIORITÀ E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	1) migliorare le competenze degli studenti del biennio in Italiano e Matematica  2) migliorare la partecipazione attiva e responsabile degli studenti alle Prove Invalsi	* ottenere risultati non inferiori di 4 punti rispetto alla media regionale entro l'a. s. 2017/18  * ottenere dati disponibili per almeno l'80% delle classi seconde dell'Istituto
<b>Risultati a distanza</b>	3) migliorare i risultati a distanza di tutti gli studenti che si iscrivono all'Università  4) migliorare la raccolta delle informazioni sui risultati a distanza e sull'inserimento nel mondo del lavoro	* ottenere risultati non inferiori a 7.5% rispetto alla media regionale in termini di CFU relativi al I anno nell'area scientifica  * disporre di un database sui risultati formativi/lavorativi post diploma degli studenti entro l'a. s. 2017/18

### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (RAV)

Le priorità individuate nella V sezione del RAV sono quelle nelle quali l'Istituto ha evidenziato maggiori criticità rispetto ai dati relativi alle statistiche regionali e nazionali e costituiscono aree strategiche dal punto di vista dell'indirizzo formativo specifico della scuola.

**Priorità n. 1 e 2** I risultati ottenuti nelle prove standardizzate nazionali e relativi al primo biennio condizionano il successo formativo relativo all'intero percorso scolastico, con possibili ricadute anche in ambito universitario e lavorativo; risulta pertanto indispensabile ridurre i risultati negativi

nelle discipline in cui questi sono diffusi anche al fine di implementare le competenze degli studenti. All'interno dell' Istituto si rileva necessaria la promozione di atteggiamenti che mirano a diffondere la pratica della cultura della valutazione e a promuovere la partecipazione degli studenti alla giornata di somministrazione delle prove standardizzate nazionali; attraverso una partecipazione più estesa e omogenea di studenti per classe sarà possibile analizzare i risultati in maniera equa e attraverso parametri oggettivi.

**Priorità n. 3 e 4** Il successo formativo e lavorativo degli studenti risulta fondamentale in un Istituto che si caratterizza per un'offerta formativa in grado di offrire agli alunni la possibilità di aprirsi al mondo del lavoro, ma anche di abbracciare gli studi universitari; risultati universitari non positivi nelle aree scientifica e sociale costituiscono dunque un limite rispetto alle finalità dell' Istituto, così come le attuali informazioni sui risultati a distanza e sull'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.

### OBIETTIVI DI PROCESSO

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità		Azioni
<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	* Costruzione e somministrazione di prove comuni di Italiano e Matematica per competenze per le classi prime in fase diagnostica, intermedia e finale.	1-2		1 - 2 - 3
	* Costruzione di moduli comuni di Italiano e Matematica per le classi prime parallele	1-2		1- 2 - 3
	* Costruzione e somministrazione di prove di area scientifica-tecnologica e giuridico-economica simili a quelle universitarie negli ultimi due anni.		3	4
<i>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</i>	* Costruzione di un database per monitorare i risultati formativi e lavorativi degli studenti nei tre anni successivi al conseguimento del diploma.		4	4 -5
<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	* Organizzazione di attività di formazione per docenti su didattica e valutazione delle competenze	1-2		1-2-3
	* Organizzazione di attività di formazione per docenti sui Bisogni educativi speciali	1-2		1
	* Individuazione di un tutor che curerà le attività finalizzate a rafforzare l'autonomia di scelta degli studenti.		3	4

<i>Continuità e orientamento</i>	* Organizzazione di modalità di “riorientamento” all'interno dell'Istituto			
----------------------------------	--	--	--	--

### **Motivazione della scelta degli obiettivi di processo per il raggiungimento delle priorità**

Gli obiettivi di processo individuati consentono di:

- avviare alla formazione specifica un nucleo sempre più consistente di docenti in grado di implementare gli aspetti operativi e valutativi della progettazione per competenze e relativa anche ai Bisogni educativi speciali a partire dal primo biennio;
- avviare alla progettazione e sperimentazione condivisa di moduli relativi alla didattica per competenze in un'ottica di progettazione curricolare in verticale (dalla scuola primaria alla secondaria di II grado) e orizzontale (per classi parallele);
- avviare i docenti ad una riflessione sulla revisione della progettazione didattica anche attraverso una rimodulazione del concetto di dipartimento inteso come luogo-laboratorio di confronto trasversale fra discipline diverse;
- implementare la consapevolezza di una didattica condivisa anche attraverso la diffusione e lo scambio di materiale laboratoriale e didattico in Rete attraverso la creazione di una piattaforma ;
- rafforzare le competenze in uscita degli studenti che si iscriveranno all'Università;
- dotare l'Istituto di uno strumento di analisi dei dati disaggregati per i suoi vari indirizzi relativi ai risultati post diploma

## ELENCO DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

### **1. “Formazione docenti”**

- 1.A “Didattica per competenze”
- 1.B “Didattica dell'Italiano: il curricolo verticale. La comprensione del testo”
- 1.C “Educare all'argomentazione in (e con la) Matematica”
- 1.D “I Bisogni educativi speciali”

### **2. “Rete amica”**

### **3. “L'attività di ricerca-azione in classe: Progetto classi aperte”**

### **4. “Orientamento in uscita”**

### **5. “Impresa formativa simulata”**

Le azioni di miglioramento individuate nel PdM rientrano nella proposta progettuale che la Rete di scuole Re.Co.Ver (Rete per le competenze in verticale), di cui l'I.I.S. "A. Meucci" è capofila, ha inoltrato all'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana nel novembre 2015 per ottenere il finanziamento per progettare e attuare i piani di miglioramento (Decreto n. 328 del 9 ottobre 2015).

Le scuole in Rete (I.I.S. "P. Rossi", I.I.S. "D. Zaccagna", I.C. "Avenza-G. Menconi", Istituto paritario Figlie di Gesù "Le Grazie"), dopo un attento esame delle priorità e dei traguardi individuati dalle singole scuole attraverso la V sezione del RAV, hanno individuato alcune analogie di priorità (Risultati nelle prove standardizzate nazionali e Risultati a distanza) in base alle quali si sono rese necessarie le azioni di miglioramento sopra elencate. Il progetto di miglioramento in Rete dunque si presenta come una significativa occasione per affrontare i punti nodali rilevati come tali nei RAV delle scuole, in una vantaggiosa prospettiva di allargamento e condivisione delle azioni di miglioramento nell'ottica della verticalità.

Il progetto di miglioramento in Rete, pur conservando la specificità e le caratteristiche dell'offerta formativa di ciascun Istituto, si propone di:

- formare i docenti e implementare la didattica e la valutazione per competenze, anche nelle sue ricadute sulle prove Invalsi; operare una revisione del curricolo di Italiano e del curricolo di Matematica e introdurre modalità di valutazione utili per l'individuazione delle competenze acquisite dalla primaria al primo biennio della secondaria di II grado (Azione 1);

- realizzare un ambiente virtuale di scambio di buone pratiche che costituisca la base per una progressiva documentazione dei percorsi sperimentali, anche con materiale per l'aggiornamento continuo tra pari (Azione 2);

- avviare una sperimentazione di Impresa formativa simulata sul modello della cooperativa di servizi; tra i servizi sono previsti anche la costruzione del database per la rilevazione e il monitoraggio dei Risultati a distanza (Azione 5)

Le azioni individuate, in conformità con quanto stabilito dalle norme presenti nel Decreto 328 del 9 ottobre 2015, cominceranno nella seconda parte dell'a.s. 2015/16 e termineranno entro dicembre 2016.

Nel PDM relativo all'a.s. 2016/17 sono state aggiunte due nuove azioni: la prima (Azione n. 3) si presenta come una implementazione di alcuni obiettivi di processo relativi alle aree Curricolo, progettazione e valutazione e Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane e permette alla scuola di sviluppare ulteriori strategie per risolvere le criticità relative ai risultati nelle prove standardizzate nazionali; la seconda azione invece (Azione n. 4) permette all'Istituto di lavorare sulla criticità relativa ai Risultati a distanza dotando la scuola di una figura specifica in grado di curare le attività finalizzate a rafforzare l'autonomia di scelta degli studenti.

### **Azione 1 "Formazione docenti"**

<b>Azione 1. A</b>	<b>"La didattica per competenze"</b>
<b>Responsabile</b>	Prof.ssa Silvia Bennati
<b>Esperti esterni</b>	Agenzia formativa EtruscaForm (Ms)

<b>Destinatari</b>	Docenti che hanno dato la disponibilità attraverso la compilazione di un questionario relativo ai bisogni formativi nell' a.s. 2015-16 (n. 12 docenti)
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⑩ Ampliamento dell'utilizzo della didattica per competenze</li> <li>⑩ Utilizzo di nuove metodologie didattiche per competenze</li> </ul>
<b>Articolazione degli interventi (durata, tempi strumenti)</b>	<p>1. <u>Fine febbraio 2016</u>. Attività di formazione sull'intero gruppo (Scuole Rete Re.Co.Ver.): analisi della normativa (2 ore)</p> <p>2. <u>Marzo 2016</u> Laboratori di progettazione per gruppi di lavoro:  * docenti scuola primaria e secondaria I grado (3 ore)  * docenti scuola secondaria II grado suddivisi in due gruppi (3 ore)</p> <p>3. <u>Maggio</u> Laboratori di progettazione per gruppi di lavoro:  * docenti scuola primaria e secondaria di I grado (1 ora)  * docenti scuola secondaria di II grado (1 ora)</p> <p>4. <u>Ottobre 2016</u> Laboratori di progettazione per gruppi di lavoro:  * docenti scuola primaria e secondaria I grado (1 ora)  * docenti scuola secondaria II grado suddivisi in due gruppi (1 ora).</p>
<b>Metodologie adottate</b>	Lezione frontale, laboratori per gruppi di lavoro, easy class ( <a href="http://www.reterecover.weebly.com">www.reterecover.weebly.com</a> )
<b>Tipologia dei materiali da produrre</b>	Documentazione finale prodotta dai vari gruppi di lavoro: progettazione di una unità di apprendimento per competenze e progettazione di prove di verifica per competenze messi a disposizione nel portale (Azione 2) con licenza CC
<b>Attività di monitoraggio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⑩ Monitoraggio frequenza corso</li> <li>⑩ Questionario di gradimento delle attività</li> <li>⑩ Analisi delle programmazioni di alcuni consigli di classe (individuati in base alla formazione) relative all'anno scolastico 2016/17 per verificare l'avvenuto avvio di metodologia ed il nuovo approccio per competenze (presenza di almeno 1 modulo per competenze): II B Inf.</li> <li>⑩ Documentazione finale prodotta dai gruppi</li> </ul>



<b>Azione 1. B</b>	<b>“Didattica dell'Italiano: il curricolo verticale. La comprensione del testo”</b>
<b>Responsabile</b>	Prof.ssa Silvia Bennati
<b>Esperti esterni</b>	Prof.ssa Laura Cornero, prof.ssa Laura Faorlin (Università di Genova, Scienze della formazione; Uciim Liguria)
<b>Risultati attesi</b>	<p>* Implementare il curricolo di Lingua e letteratura italiana (primo biennio)</p> <p>* Progettare e sperimentare moduli di didattica e valutazione per competenze relativi al primo biennio (anche in relazione al Progetto classi aperte)</p> <p>* Migliorare i risultati scolastici degli studenti e i risultati delle prove Invalsi di Italiano relative all'a.s. 2016/17, 2017/18.</p>
<b>Destinatari</b>	Docenti di Lettere
<b>Articolazione degli interventi (durata, tempi strumenti)</b>	<p>Tempi di attuazione: novembre/dicembre 2016</p> <p>1° incontro (3 ore): - attività laboratoriale ARGOMENTI: Laboratorio logico-linguistico con progettazione di un percorso mirato a consolidare l'analisi e la comprensione del testo.</p> <p>2° incontro (3 ore): - attività laboratoriale ARGOMENTI: Laboratorio logico-linguistico con riferimenti agli strumenti compensativi per alunni BES (progettazione e realizzazione di percorsi mirati a consolidare l'analisi e la comprensione del testo; sperimentazione del cooperative learning).</p>
<b>Metodologie adottate</b>	Lezione frontale, laboratori per gruppi di lavoro, easy class ( <a href="http://www.reterecover.weebly.com">www.reterecover.weebly.com</a> )
<b>Tipologia dei materiali da produrre</b>	<p>Implementazione delle attività relative a:</p> <p>* elaborazione delle programmazioni di Lingua e letteratura italiana del primo biennio anche in riferimento al Progetto Classi aperte;</p> <p>* acquisizione di strategie alternative per l'approccio ai testi letterari anche in riferimento ai BES;</p> <p>* sperimentazione nelle classi di moduli condi-</p>

	visi (elaborazione-attuazione-somministrazione-verifica).
<b>Attività di monitoraggio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⑩ Monitoraggio frequenza corso</li> <li>⑩ Questionario di gradimento delle attività;</li> <li>⑩ Tabulazione e confronto dei risultati delle prove Invalsi a. s. 2015/16, 2016/17 , 2017/18.</li> </ul>

<b>Azione 1. C</b>	<b>“Educare all'argomentazione in (e con la) Matematica”</b>
<b>Responsabile</b>	Prof.ssa Silvia Bennati
<b>Esperti esterni</b>	Prof. Pietro Di Martino, prof. Samuele Antonini.
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⑩ Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi di Matematica relative all'a.s. 2015/16, 2016/17, 2017/18.</li> <li>⑩ Implementazione curricolo di Matematica</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Docenti di Matematica
<b>Articolazione degli interventi (durata, tempi)</b>	<p>Tempi di attuazione: novembre/dicembre 2016</p> <p>1° incontro (3 ore)  ARGOMENTI: discussione e analisi delle richieste in verticale delle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo e delle Indicazioni Nazionali e Linee Guida per il secondo ciclo; il ruolo dell'educazione all'argomentazione: aspetti cognitivi, didattici, epistemologici.</p> <p>2° incontro (3 ore)  ARGOMENTI: educazione all'argomentazione (potenzialità, limiti, possibili sviluppi); analisi di protocolli di studenti ai diversi livelli scolari.</p>
<b>Metodologie adottate</b>	Lezione frontale, laboratori per gruppi di lavoro, easyclass ( <a href="http://www.reterecover.weebly.com">www.reterecover.weebly.com</a> )
<b>Tipologia dei materiali da produrre</b>	Implementazione delle attività relative a: <ul style="list-style-type: none"> <li>* costruzione Programmazioni di Matematica del primo biennio anche in riferimento al Progetto Classi aperte;</li> <li>* acquisizione di strategie alternative per l'approccio alla disciplina;</li> </ul>

	* sperimentazione nelle classi di moduli condivisi (elaborazione-attuazione-somministrazione-verifica)
<b>Attività di monitoraggio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⑩ Monitoraggio della frequenza sul corso</li> <li>⑩ Questionario di gradimento delle attività;</li> <li>⑩ Tabulazione e confronto risultati delle prove Invalsi a.s. 2015/16, 2016/17, 2017/18.</li> </ul>

Azione 1. D	“I Bisogni formativi speciali”
<b>Responsabile</b>	Prof.ssa Ada Robbiano
<b>Esperti esterni</b>	Dott. Ssa Barbara Fazzi Dott. ssa Barbara Bertuccelli
<b>Esperti interni</b>	D.S. prof.ssa Sonia Casaburo Prof. Ssa Ada Robbiano
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* potenziare la cultura dell'inclusione;</li> <li>* individuare strategie e metodologie finalizzate all'inclusione scolastica;</li> <li>* conoscere la normativa di riferimento BES e DSA;</li> <li>* elaborare e attuare in maniera adeguata un PDP.</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti dell'Istituto (collegio di formazione)
<b>Articolazione degli interventi (durata, tempi, strumenti)</b>	<p>N. 3 incontri nel mese di ottobre 2016. Argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* La normativa: direttive MIUR per BES;</li> <li>* Panoramica teorica sui Disturbi specifici dell'apprendimento;</li> <li>* Stili di apprendimento e stili cognitivi degli alunni BES;</li> <li>* L'elaborazione del PDP (misure compensative e dispensative).</li> </ul>
<b>Metodologie adottate</b>	Lezione frontale accompagnata da proiezione di slides
<b>Attività di monitoraggio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⑩ Monitoraggio della frequenza sul corso</li> <li>⑩ Questionario di gradimento delle attività</li> </ul>

## Azione 2 “Rete amica”

<b>Responsabile</b>	Dirigente Scolastico, Prof.ssa Sonia Casaburo
<b>Risultati attesi</b>	Realizzazione di una Comunità di Pratica dove i docenti della Rete Re.Co.Ver. possono discutere, condividere il materiale prodotto durante i laboratori per gruppi di lavoro dei corsi di formazione (Azione n. 1), inserire materiale legato all'attività didattica, approfondire le tematiche proposte dal Progetto in Rete.
<b>Descrizione delle attività/azioni previste dal progetto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di una piattaforma (<a href="http://www.reterecover.weebly.com">www.reterecover.weebly.com</a>)</li> <li>• Definizione degli standard per la costruzione delle attività</li> <li>• Predisposizione di una banca dati per materiale didattico e materiale informativo</li> <li>• Supporto alle singole scuole per la produzione di materiale didattico-digitale</li> </ul>
<b>Articolazione degli interventi (durata, tempi, strumenti)</b>	<p>Durata: un anno          Inizio: gennaio 2016          Termine: dicembre 2016          Strumenti: piattaforma web (Easyclass), pc, tablet, softwear free.</p>
<b>Metodologie adottate</b>	Metodologia laboratoriale
<b>Tipologia dei materiali da produrre</b>	Portale per l'archiviazione e la diffusione di materiale didattico/informativo
<b>Attività di monitoraggio (indicate le attività monitorate e i relativi indicatori)</b>	* inserimento nella piattaforma di materiale relativo ai corsi di formazione (calendari attività di corsi di formazione, comunicazioni di vario genere, materiale prodotto durante i corsi di formazione e in altri momenti dell'a.s.)

## Azione 3 “L'attività di ricerca-azione in classe: Progetto classi aperte”

<b>Responsabile</b>	Prof.ssa Lucia Steli (Referente Progetto) in collaborazione con prof.ssa Silvia Bennati (Referente Dipartimento di Italiano) e prof.ssa Valentina Bigini (Referente Dipartimento di Matematica)
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* recuperare, consolidare e potenziare le competenze di Italiano e Matematica anche in termini di profitto in itinere;</li> <li>* migliorare i risultati delle Prove Invalsi;</li> <li>* rispondere adeguatamente ai Bes;</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Studenti classi prime dell'Istituto
<b>Articolazione degli interventi (durata, tempi strumenti)</b>	<p><u>Matematica</u>: due settimane di classi aperte (dicembre, marzo, maggio) suddivise per livelli di conoscenze, abilità, competenze con verifica comune e per livello alla fine del percorso.</p> <p><u>Italiano</u>: tre settimane di classi aperte (gennaio) suddivise per livelli di conoscenze, abilità, competenze con verifica comune e per livello alla fine del percorso (febbraio); verifiche per classi parallele durante l'a.s. (dicembre, febbraio, marzo, maggio).</p> <p><u>Inglese</u>: classi parallele con verifica comune durante l'a.s. (dicembre, febbraio/marzo, maggio).</p> <p>A partire dall'a.s. 2017-18 si prevede l'attuazione delle classi parallele per tutte le discipline del primo e secondo biennio del Liceo e del primo biennio del Tecnico (il secondo biennio sarà coinvolto solo nella disciplina di Lingua e Letteratura italiana).</p>
<b>Metodologie adottate</b>	<p>L'organizzazione di gruppi per livelli di competenze ha lo scopo di rispondere alle richieste dei diversi stili cognitivi. Gestire il processo di insegnamento-apprendimento attraverso la metodologia delle classi aperte si prefigge di rendere più costruttivo il dialogo tra alunni e docenti con la promozione dell'autoanalisi, della valutazione oggettiva, della qualità delle relazioni umane.</p> <p>Le classi aperte hanno inoltre l'obiettivo di liberare molte energie creative, sia negli insegnanti sia negli studenti, per esempio attraverso l'emulazione e una sana competizione tra alunni di classi diverse.</p>
<b>Tipologia dei materiali da produrre</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* moduli per competenze di Italiano e Matematica per le classi interessate;</li> <li>* verifiche relative al periodo di apertura delle classi e verifiche per classi parallele;</li> </ul>

	* griglia di correzione e valutazione delle prove.
<b>Attività di monitoraggio</b>	* Raccolta dei risultati delle prove comuni relative al periodo di apertura delle classi e delle prove per classi parallele  * Questionario di gradimento per studenti e docenti coinvolti.

#### **Azione 4 “Orientamento in uscita”**

<b>Responsabile</b>	Prof.ssa Ricci Federica
<b>Risultati attesi</b>	* rendere più consapevoli gli studenti nella scelta di una facoltà universitaria, offrendo informazioni esaurienti sull’offerta formativa dei vari atenei  * orientare gli studenti nel mondo del lavoro o nella carriera militare  * migliorare i risultati a distanza dell'Istituto a seguito di scelte adeguate da parte degli studenti
<b>Destinatari</b>	Alunni classi quarte e quinte
<b>Articolazione degli interventi (durata, tempi strumenti)</b>	* sportello orientativo settimanale attivo per tutto l’anno scolastico  * incontri con esperti esterni del mondo del lavoro  * supporto informatico agli studenti per l’iscrizione agli eventi organizzati o per reperire informazioni sempre aggiornate
<b>Metodologie adottate</b>	* indagine conoscitiva per raccogliere informazioni sulle scelte future degli studenti in ambito universitario e lavorativo  * supporto per fornire informazioni esaurienti sulle preferenze espresse in fase di indagine
<b>Tipologia dei materiali da produrre</b>	* aggiornamento costante dell'area riservata all'orientamento sul sito della scuola  * aggiornamento costante bacheca della scuola dedicata all'attività di orientamento
<b>Attività di monitoraggio</b>	* questionario finale di gradimento da somministrare agli studenti delle classi quinte

\* numero di studenti partecipanti alle varie attività organizzate

## Azione n. 5 “Impresa Formativa Simulata”

### Descrizione attività

I percorsi di Alternanza Scuola Lavoro possono prevedere l'utilizzo della metodologia dell'Impresa Formativa Simulata (IFS). L'IFS consente l'apprendimento di processi di lavoro reali attraverso la simulazione della costituzione e gestione di imprese virtuali, assistite da aziende reali.

L'IFS nella forma giuridica della cooperativa dei servizi, come è prevista dal presente progetto, è uno strumento didattico e formativo che riproduce in un'aula-laboratorio il concreto modo di operare di un'azienda con la collaborazione di un'impresa tutor - reale del territorio (nel nostro caso una cooperativa), che costituisce il modello di riferimento per ogni fase del ciclo di vita aziendale: dalla costituzione mediante stesura di uno statuto, all'individuazione degli organi di gestione e degli scopi sociali, dalle operazioni finanziarie agli adempimenti fiscali.

L'ideazione di un'impresa formativa simulata nella forma giuridica della cooperativa consente di:

- creare una nuova cultura dell'apprendimento con un potenziamento della didattica in forma laboratoriale;
- creare un apprendimento orientato alla valorizzazione delle capacità di auto- sviluppo dei giovani;
- conoscere le opportunità di scambi commerciali ed interculturali con studenti di altre realtà, di altre culture;
- educare l'attenzione dei giovani all'aspetto etico nelle attività economiche e all'imprenditorialità.

I momenti formativi previsti sono:

Attivazione	*Analisi dei bisogni di alcune realtà scolastiche del territorio * Individuazione cooperativa tutor
Sensibilizzazione	* Analisi della metodologia dell'IFS. nella forma giuridica della cooperativa * Individuazione struttura e compiti della cooperativa * Conoscenza dell'attività svolta dalla cooperativa tutor
Studio di fattibilità	* individuazione scopi sociali e attività, stesura dello statuto, definizione della struttura organizzativa e gestionale della cooperativa che comprenderà assemblea soci, consiglio di amministrazione, presidente * Costituzione della cooperativa
Business Plan	* Formalizzazione del progetto organizzativo gestionale
Start Up d'Impresa	* Costituzione della cooperativa e adempimenti connessi alla fase costitutiva

Nel presente progetto ci si è indirizzati verso la creazione di più cooperative di servizi simulate, una per ogni Istituto, per svolgere i seguenti servizi: gestione di biblioteche, sistemazioni di archivi storici, monitoraggio in uscita dei risultati ottenuti dagli studenti, campionamento e analisi dei dati relativi ai risultati ottenuti dagli studenti che hanno terminato il ciclo di studi secondario, predisposizione di materiali per mostre e strutture museali anche mediante traduzioni di didascalie.

Le cooperative costituite da ciascun Istituto della Rete dovrebbero essere autonome e distinte entità che verrebbero unificate formalmente in un consorzio quale ente di raccordo tra le cooperative stesse. Tale soluzione risulta, da un lato, più semplice nella sua concreta messa in opera rispetto alla costituzione di un'unica cooperativa, dall'altro permette ad alcuni Istituti, in particolare ai Licei, di avvalersi, oltre che delle competenze interne e di quelle degli esperti esterni, di competenze presenti negli Istituti tecnici, in particolare per gli aspetti più prettamente organizzativi, gestionali, amministrativi.



Responsabile	Prof.		
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Articolazione degli interventi (durata, tempi, strumenti)	Risultati attesi
1.Organizzazione e realizzazione corso formazione docenti-tutor delle scuole secondarie di secondo grado presenti nella Rete	Esperti della Confcoperative Massa Carrara	1 incontro 2 ore per tutti i docenti coordinatori di classe/tutor, aperto ai docenti interessati (entro il mese di aprile 2016)	Docenti tutor in possesso di competenze specifiche finalizzate alla costruzione dell'IFS nella forma giuridica della cooperativa di servizi
2.Organizzazione e realizzazione della formazione degli studenti delle classi terze corsi Liceo Scientifico opzione Scienze applicate; Tecnico Tecnologico Informatica; Tecnico Economico SIA, finalizzata ad acquisire le conoscenze e le competenze anche motivazionali per la costituzione di una cooperativa.	Per le attività legate alla formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro: esperti interni – Agenzia formativa dell'Istituto	Entro il mese di giugno 2016: per ciascuna classe attività legate alla sicurezza sui luoghi di lavoro (4 ore, 2 incontri di 2 ore ciascuno)	Acquisizione da parte degli alunni di conoscenze e competenze sull'impresa cooperativa.
	Per le attività legate alla formazione sul primo pronto soccorso - BLS – ENDAS-Salvamento Academy	Entro il mese di ottobre 2016: attività legate al primo soccorso – BLS (3h per classe)	Costituzione della Cooperativa.  Approfondimento degli aspetti giuridici ed economici.
	Per le attività legate alla costruzione delle cooperative (individuazione scopi sociali e attività, stesura dello statuto, definizione della struttura organizzativa e gestionale della cooperativa che comprenderà assemblea soci, consiglio di amministrazione, presidente)- <b>Coop. Sociale COMPASS</b>	Entro il mese di giugno 2016: 14 h con tutor esterno + 5 con docenti interni/peer education	
	Attività legate alla conoscenza del mondo delle cooperative sul piano storico realizzate dai docenti di storia e materie letterarie del Consiglio di classe.	Entro dicembre 2016: attività legate alla conoscenza del mondo delle cooperative sul piano storico realizzate dai docenti di storia e materie letterarie: 6 ore	

	Attività legate alla conoscenza del piano gestionale (business plan, bilancio, piano economico) realizzate dai docenti economia aziendale dell'Istituto	Entro dicembre 2016: attività legate alla conoscenza del piano gestionale (business plan, bilancio, piano economico) realizzate dai docenti economia aziendale dell'istituto: 6 ore	
	Attività legate alla conoscenza del piano giuridico (statuto dei lavoratori, L. 142 del 2001 socio lavoratore, nozioni di diritto civile e amministrativo) realizzate dai docenti di diritto dell'Istituto	Entro dicembre 2016: attività legate alla conoscenza del piano giuridico (statuto dei lavoratori, L. 142 del 2001 socio lavoratore, nozioni di diritto civile e amministrativo) realizzate dai docenti di diritto dell'Istituto: 6 ore	
3. Formazione degli studenti per la messa in atto delle attività di servizi: servizi di biblioteca servizi d'archivio servizi statistici servizi di predisposizione e traduzione di materiali per mostre, eventi culturali e altro servizi editoriali multimediali	<b>Docenti dei consigli di classe</b> competenti, per formazione disciplinare, nel settore richiesto dal servizio specifico <b>Docenti esterni</b> con certificata competenza nel settore richiesto	Entro dicembre 2016 30 ore	Acquisizione da parte degli alunni di conoscenze e competenze sugli specifici servizi dell'impresa cooperativa
4. Avvio realizzazione delle attività previste con assistenza della cooperativa tutor (Co.m.p.a.s.s. di Massa) e/o enti e associazioni di riferimento	Cooperativa degli studenti Cooperativa tutor (Co.m.p.a.s.s di Massa.) Enti e Associazioni (Biblioteche, Associazioni culturali, etc.)	Entro dicembre 2016	Avvio gestione operativa dei servizi

## TERZA SEZIONE

### Processi di condivisione del PdM all'interno della scuola

Quando comunicare	In che momento	Chi comunica	A chi comunicare	Strumenti utilizzati e azioni intraprese	Riflessioni
17/10/2016		DS	Docenti coinvolti nel corso di formazione	<u>Comunicazione Interna n. 53 su sito scuola</u> Incontro finale corso di formazione Re.Co.Ver. "Didattica per competenze"	
22/10/2016		DS	Docenti coinvolti nel corso di formazione	<u>Comunicazione Interna n. 2 su sito scuola</u> Trasmissione bozza PTOF per approvazione in vista del Collegio Docenti del 25/10/2016	
04/11/2016		DS	Docenti classi III e IV (LSA, Informatica, SIA)	<u>Comunicazione Interna n. 78 su sito scuola</u> Incontro formativo per tutor e docenti coinvolti nell'Impresa Formativa Simulata	
16/11/2016		DS	Docenti coinvolti nei corsi di formazione	<u>Comunicazione Interna n. 101 su sito scuola</u> Corsi di formazione Re.Co.Ver. ("Educare all'argomentazione in (e con la) Matematica"; Didattica dell'Italiano: il curricolo verticale. La comprensione del testo")	
30/01/2017		DS	NIV	<u>Comunicazione Interna n. 211 su sito scuola</u> Convocazione riunione di monitoraggio PDM.	
02/02/2017		DS	Docenti responsabili Alternanza Scuola Lavoro e studenti classi IV A-B LSA, IV A Inf, IV SIA	<u>Comunicazione Interna n. 216 su sito scuola.</u> Convocazione Consiglio amministrativo SIMPLEX per Alternanza Scuola Lavoro	
06/02/2016			DS, FS, NIV	Riunione di monitoraggio (I) PDM 2016/2017	

